

# «SULLA SCIA DI ARUBA E AMAZON PER ATTRARRE INNOVAZIONE»

Il presidente di Confindustria Stefano Scaglia: serve più squadra, con Imprese & Territorio dalle bandiere ai contenuti Aeroporto: «Bergamo resti forte anche in caso di un'alleanza». Scalo merci e variante di Zogno: necessario accelerare

ELVIRA CONCA

«**D**ei robot non dobbiamo avere paura, dobbiamo sfruttare al meglio quello che la tecnologia ci offre per migliorare il nostro modo di lavorare. Dobbiamo piuttosto avere paura di non riuscire a cogliere le opportunità che la tecnologia ci offre». Il presidente di Confindustria Bergamo Stefano Scaglia è un uomo che corre e guarda sempre avanti. Senza paura. Martedì farà il suo debutto ufficiale in occasione della sua prima Assemblea pubblica dopo l'elezione lo scorso giugno. Si parlerà di impresa, innovazione ma soprattutto del ruolo centrale che l'uomo continuerà ad avere nel mondo dell'impresa. Malgrado i robot. Sarà infatti presentata una ricerca realizzata sul territorio dall'Università di Milano che mappa quello che ad oggi è stato fatto sul fronte degli investimenti per macchinari e formazione in ottica Industria 4.0 aprendo il confronto su come allineare le competenze di chi nel mondo del lavoro, in fase di forte cambiamento, già opera e ha paura di essere messo da parte.

**Presidente, la rivoluzione imposta dal nuovo modello di Industria 4.0 oltre alle opportunità si porta appresso molti timori.**

«Dovremo continuare ad imparare, dovremo sviluppare oltre alle competenze la capacità di adattarci al cambiamento, ma questa attitudine è sempre stata fondamentale, è quella che ci ha permesso di superare anche l'ultima crisi».

**L'impresa cambia, il mondo va in fretta, ma i gap Bergamo restano sempre gli stessi. Parliamo di infrastrutture che sono sempre strategiche per sostenere lo sviluppo di un'econo-**

**mia. Come imprenditori che chiedete?**

«Di mantenere innanzitutto le infrastrutture che abbiamo. Mi riferisco, in particolare, allo scalo merci».

**Dove?**

«Non abbiamo preferenze specifiche, chiediamo decisioni rapide perché la proroga dello scalo attuale termina alla fine del 2018. Anche noi stiamo dando una mano alle istituzioni, affiancando il Tavolo coordinato dalla Provincia, per trovare una soluzione, anche se non è nostro compito. Chiaramente ci saremmo aspettati un ruolo più proattivo delle istituzioni. Qualcuno che assumesse il ruolo di coordinamento».

**Situazione strade.**

«Anche in questo caso il problema resta la velocità di realizzazione. Il più delle volte i progetti ci sono, magari anche i soldi, ma poi arrivano intoppi burocratici che bloccano. L'ennesimo stop alla variante di Zogno ne è un esempio. Quando abbiamo scelto di organizzare la nostra assemblea alla Cms pensavamo di celebrare un territorio che sta dimostrando segnali incoraggianti di ripresa e l'inizio dei lavori della variante. Purtroppo non sarà così. Ma cito anche il casello di Dalmine, sicuramente un altro tema che sta diventando pesante, o la Bergamo-Treviglio».

**Una delle decisioni che vede Confindustria protagonista, la scelta di creare autonomamente un Digital innovation hub o trovare un accordo con la proposta di Imprese & Territorio, dopo mesi ancora non è stata presa? Ennesimo esempio di un territorio incapace di fare sintesi.**

«Non è vero che il tempo è passato invano, in questi mesi con Imprese & Territorio ci siamo confron-

tati. Siamo passati da posizioni di bandiera a parlare di contenuti. La discussione non è più concentrata su dove sarà la sede, al Kilometro Rosso o al Point di Dalmine».

**L'Università ha proposto di superare l'empasse stabilendo la sede del Digital hub al Km Rosso, ma all'interno del suo centro di innovazione. Che dice?**

«La discussione sulla location, ripeto, non è centrale. È vero però che Bergamo fa sempre fatica a fare sintesi e questo è un peccato perché le iniziative in tema di innovazione sul territorio sono tante e d'eccellenza. Certo, è necessario creare un maggiore coordinamento tra di loro e dobbiamo anche essere più capaci di comunicare all'esterno i vantaggi e le positività del sistema Bergamo con l'obiettivo di attrarre altre iniziative innovative proprio perché qui troveranno terreno fertile. L'arrivo di aziende come Aruba a Ponte San Pietro o Amazon a Casirate è incoraggiante perché segnala l'interesse di una nuova tipologia d'impresa a svilupparsi sul nostro territorio. Impensabile fino a dieci anni fa».

**La prossima settimana Matteo Zannetti, il vostro rappresentante, dovrebbe entrare nella giunta di Camera di commercio. Significa un rafforzamento del vostro impegno?**

«Noi collaboriamo con tutti, offriamo le nostre visioni e continueremo a farlo».

**Ma resta strategica?**

«Beh, Camera di commercio continua ad avere un importante ruolo di regia».

**Lo sta facendo?**

«Nelle difficoltà della situazione sta facendo del suo meglio».

**Aeroporto di Orio, a quali alleanze pensa Confindustria per sostenerne**



**lo sviluppo?**

«L'aeroporto resta un'infrastruttura strategica che va tutelata. Per farlo riteniamo vadano utilizzate logiche economico-industriali che tengano presente uno sviluppo che guardi non più solo al nostro territorio perchè parliamo ormai di un'infrastruttura di livello nazionale, se non europea. Detto questo, sarà fondamentale per Bergamo mantenere una posizione forte anche in caso di un'alleanza. Qualunque opzione si sceglierà».

**Dopo la trasformazione di Ubi in banca unica, Bergamo non ha più un Istituto di credito del territorio. Rimpianti?**

«Se qualcosa è cambiato nel rapporto delle imprese con le banche è cambiato a seguito della crisi che abbiamo vissuto e non per effetto delle aggregazioni degli istituti di credito o perchè si è persa la "territorialità" della nostra banca. Il processo di apertura verso altri territori, verso il mondo è ineludibile e riguarda non solo gli istituti di credito ma anche la nostra industria, l'università, l'aeroporto. Questo impone a Bergamo una seria riflessione strategica perchè, anche di fronte a queste compagini allargate, sappia esprimere un valore specifico forte che possa essere giocato con autorevolezza».

**Nuova sede, i lavori sono iniziati. A quando il taglio del nastro?**

«Nella metà del 2019».

**Valore dell'operazione?**

«Venti milioni nel suo complesso, una buona parte dei quali compensati dalla cessione a Immobiliare Percassi della sede di via Camozzi e via Madonna della neve».

**Confindustria Bergamo ha partecipato alla ricapitalizzazione del Sole 24 Ore con 150 mila euro. Cosa vi aspettate?**

«Crediamo che il Sole 24 Ore abbia una grande importanza per la nostra attività di rappresentanza e siamo contenti che il sistema abbia risposto in maniera compatta in questa operazione di rilancio».

**Elezioni regionali, Confindustria tradizionalmente è neutrale ma Bergamo ha anche un candidato in casa,**

**Giorgio Gori in campo per il Pd.**

«Continueremo ad essere neutrali, collaboreremo in maniera franca e leale con chi sarà eletto alla guida della Regione. Su Gori posso solo dire che come sindaco di Bergamo ha bene operato, come candidato in Regione saranno i cittadini lombardi a giudicare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Alla Cms di Zogno****Per il debutto arriva Boccia**

«La persona al centro dell'innovazione»: è il tema che sarà affrontato il 7 novembre, martedì, all'assemblea generale di Confindustria Bergamo, aperta al pubblico, che si terrà nella sede di Cms Industries a Zogno (nella foto).

L'obiettivo è fare il punto su come l'introduzione sempre più rapida di nuove tecnologie stia cambiando il modo di vivere e di lavorare di ognuno di noi, sulle opportunità da cogliere e su come sia possibile garantire che la persona rimanga al centro e non subisca questi processi.

Ne parleranno Salvatore Majorana (direttore del parco scientifico tecnologico Kilometro Rosso), Maurizio Ferrera (professore di scienze politiche dell'Università di Milano), Stefano Sacchi (presidente dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche), Andrea Pontremoli (Dallara Automobili), Vito De Filippo (sottosegretario all'Istruzione, Università e Ricerca).

Seguiranno gli interventi del presidente di Confindustria Bergamo Stefano Scaglia e del presidente nazionale Vincenzo Boccia.



Stefano Scaglia, amministratore delegato di Scaglia Indeva e presidente di Confindustria Bergamo COLLEONI

**CONFINDUSTRIA**

## Scaglia: attiriamo innovazione

Il presidente: «Aruba e Amazon arrivi incoraggianti». Il futuro dell'aeroporto e dello scalo merci. Martedì l'assemblea a Zogno

CONCA A PAGINA 9

